

## DOMINARE TUTTO. UN DELIRIO PIANIFICARE ANCHE I SENTIMENTI

2008 va... 2009 viene. Obbligatorie i bilanci, individuali e collettivi, talvolta coincidenti. Riflessioni agrodolci sulle politiche di governo, sull'economia internazionale, sui costumi sociali. Relazioni tra nuovo e vecchio, tra innovazione e conservazione, tra consumismo e risparmio, tra precarietà e certezza.

In una pubblicità si raffigura un tronco con inciso un cuore con due nomi e un commento: "Elisa e Roberto per 3 mesi (poi si vedrà)". Si potrebbe leggere sul muro di in una qualsiasi strada, di un qualsiasi luogo. È un segno di questo tempo, della provvisorietà e del tentativo di controllo di quanto per sua natura è "demone ingovernabile", nel contempo rivelazione della diffidenza e del timore di lasciarsi andare. La nudità emotivo-sentimentale inquieta e smarrisce, per questo consumare e economizzare è un paradigma esteso e applicabile universalmente, anche a valori e sentimenti. La nostra cultura ci impone di pianificare tutto, di essere sempre giusti, all'altezza della situazione, di prevenire anziché curare, monito che, decontestualizzato dalla patologia medica, significa dirigere, dominare, evitare il fluire naturale delle cose. Lo scopo è controllare e dimostrare la nostra forza personale sugli eventi emotivi, contravvenendo al suggerimento di Pascal: "L'ultimo passo della ragione è riconoscere che ci sono infinite cose che la sorpassano".

Nella moderna "era di controllo assoluto", in cui tutto sembra possibile e raggiungibile, catalogato e catalogabile, in cui tutti siamo rintracciabili, si insinua un generale ondeggiare, un fluttuante oscillare che cerca il suo baricentro, proprio dove per sua essenza non dovrebbe trovarsi, in una sperimentale nuova geografia sentimentale. L'altalena dei sentimenti concilia l'esaltante e rischioso momento adrenalinico che porta verso l'alto col fiato sospeso alla brusca discesa libera verso il basso. Un universo a distanza siderale da quello delle generazioni precedenti rappresentate dalla classica e apparentemente solida famiglia regolare. Al pianeta – sfera affettiva- difficile da racchiudere in uno stereotipo definito, a cui si aggiungono in tempo reale nuove coordinate, appartengono infatti una gamma di sentimenti differenti, sospesi o in bilico, e soprattutto le diverse tipologie di coppie, dalle moderne coppie separate e famiglie allargate alle antiche coppie anche legate per convenzione, status, contratto di mutuo soccorso anti-solitudine. La saggezza antica di Seneca potrebbe aiutare: "Chi utilizza solo per sé ogni istante e il suo tempo, organizza i suoi giorni come se ciascuno valesse una vita, non teme il domani".